



Circolo ACLI "Mario Fain"
Gruppo di ricerca "I Scussons"
Romans d'Isonzo
Associazione Iter Aquileiese
Mariano del Friuli

in cammino con meta **SAN CANZIAN D'ISONZO** Sabato 12 novembre 2011

Proponiamo, a conclusione delle "camminate 2011", l'inedita e particolare uscita a San Canzian d'isonzo. Ecco il programma di massima:

- ore 6.00 - ritrovo sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Romans
 11.00 - arrivo a S.Canzian d'Isonzo
 11.30 - Santa Messa
 12.30 - momento di convivialità
 14.30 - **visita guidata con la dott.ssa Gabriella Brumat, dei luoghi di interesse religioso, storico e culturale (Parrocchiale, Antiquarium Cantianense, San Proto, Santo Spirito).**
 16.00 - rientro a Romans



Cenni storici. Si conosce anche con certezza che l'abitato esisteva in epoca romana: lo documentano i reperti musivi pervenuti a noi nel corso di una campagna di scavi condotta negli anni cinquanta e le ricerche degli storici. Inoltre, la via Gemina, che collegava il porto d'Aquileia alla penisola dell'Istria, passava proprio per questo paese, denominato allora Aquae Gradatae.

Nella zona, secondo le indicazioni forniteci dagli Acta e dalla tradizione popolare, i Santi Canzio, Canziano e Canzianilla, insieme al loro maestro Proto, furono decapitati nell'anno 303 d.C.. Tali nobili romani erano partiti da Roma per sfuggire alle persecuzioni che in quel periodo i Cristiani subivano nella capitale, sotto l'impero di Diocleziano. Arrestati ad Aquileia dal governatore Dulcidio, furono processati e tuttavia rimessi in libertà in virtù della nobile casata a cui appartenevano.

Diocleziano, invece ordinò che fossero arrestati e giustiziati: furono catturati nei pressi di Aquae Gradatae e decapitati. Dal nome dei tre martiri ha avuto origine il toponimo di S. Canziano e le tre croci che fregiano lo stemma comunale ne ricordano il sacrificio. Ad Aquae Gradatae subì il martirio anche S. Crisogono, vescovo di Aquileia il cui sarcofago in pietra, insieme con quello di S. Proto, è conservato ancora oggi a S. Canziano.

Nell'alto medioevo l'abitato, gravitante attorno ad un convento maschile intitolato a Santa Maria, era chiamato Vicus Sanctorum Cantianorum. Fin dal IV secolo, il luogo fu importante meta di pellegrinaggi alle tombe dei martiri, sulle quali erano state edificate cappelle e basiliche in onore dei tre fratelli Canziani, e di Proto e Crisogono.

Per informazioni e adesioni:

Circolo Acli - via Latina,10 lunedì e giovedì dalle 11.00 alle 12.00

telefonare 3287580419 - 3772606950 - 3470585674 - 3408426869 · email:acli.romans@libero.it